



La povertà in Africa

Ricchezza e povertà non sono equamente distribuite nel mondo. Se la situazione globale migliora, rimangono aree geografiche segnate dalla miseria. Fra di esse si contano molte nazioni africane.

Di anno in anno, la povertà nel mondo diminuisce sempre più marcatamente. Si calcola addirittura che, negli ultimi vent'anni, un miliardo di persone sia stato sottratto alla fame e, più in generale, allo stato di degrado. Report e dati forniti, in particolare, dalla Banca Mondiale sembrerebbero inequivocabili. Eppure, nonostante i "dichiarati" successi globali, l'indigenza aumenta in modo preoccupante nell'Africa sub-sahariana, dove si ritiene che 400 milioni di persone vivano ancora con meno di due dollari al giorno: in pratica, più del 40% dei poveri del mondo si trova lì, mentre 3 miliardi di persone, nel mondo, sono costrette a farsi bastare 5,50 dollari al giorno. La soglia si è sicuramente spostata, ma, forse, nello stesso tempo, non si può parlare di veri e propri successi, specie se teniamo conto del fatto che quasi settanta milioni di bambini, ogni giorno, vanno a scuola col morso della fame e 60 milioni non ci vanno proprio. Nelle ultime dieci posizioni della classifica dello HDI (*Human Development Index*) redatta nell'ambito dello *United Nation Development Program*, non a caso, troviamo dieci Paesi africani: Mozambico, Liberia, Mali, Burkina Faso, Sierra Leone, Burundi, Ciad, Sudan del Sud, Repubblica Centrafricana e Niger, che chiude al 189esimo posto.

F. Mercadante, *Povertà, diminuisce ma per la maggior parte è creata artificialmente*, in *ilsole24ore.com*, 2 dicembre 2019

LAVORO SUL TESTO

1. Quali sono i Paesi meno sviluppati a livello planetario, secondo la classifica dello HDI?
2. Perché la diminuzione della povertà nel mondo da sola non può essere considerata un vero successo?